

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 19102 del 09/04/2020, con la quale il Sig. Vogel Markus Ruediger nella qualità di amministratore unico e Legale Rappresentante della Società GREEN CITY SICILIA SRL (nel seguito “Proponente”) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di VIA ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del medesimo decreto per il “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” della potenza nominale pari a 7,344 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrodotto)*” proposto dalla Società GREEN CITY SICILIA SRL, con sede legale in Capri Leone (ME) 10121, Via John Kennedy, 61, Frazione Rocca di Capri Leone, P.IVA: (C.F. e P.IVA 03517560839 - PEC greencitysicilia-srl@pec.it);

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 25616 a 25690, con assegnazione Codice Procedura 899 - Classifica EN_001_IF00899;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 36440 del 30/06/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal Proponente a corredo della predetta istanza acquisita al prot. DRA n. 19102/2020;
- VISTA** la nota prot. 23594 del 10/07/2020 (prot. DRA n 39493 del 13/07/2020) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia (DRE) - Servizio X/ Attività tecniche e risorse minerarie ha rilasciato, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 59258 del 13/10/2020 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regione.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. 16254 del 20/10/2020 (prot. D.R.A. n. 62283 del 20/10/2020 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Enna, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato l'avvenuta pubblicazione al proprio Albo Pretorio Informatico dell'avviso al pubblico;
- VISTA** la nota prot. 562969 del 30/10/2020 (prot. DRA n 63522 del 30/10/2020) con la quale l'ANAS ha rilasciato il nulla osta di massima al progetto con prescrizioni;
- VISTA** la nota prot. 40792 del 16/11/2020 (prot. DRA n 67183 del 16/11/2020) con la quale il DASOE ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- VISTA** la nota prot. 7477 del 17/11/2020 (prot. DRA n 67507 del 17/11/2020) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna ha comunicato che l'Ufficio, esaminata la documentazione trasmessa, non esprime alcun parere poiché non sono presenti attività comprese nell'allegato I al D.P.R. 151/2011;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. 20284 del 16/12/2020 (prot. DRA 74178 del 16/12/2020) con la quale il Libero Consorzio Comunale di ENNA, ha effettuato le proprie valutazioni sul progetto in relazione agli atti di Pianificazione Territoriale a scala provinciale, ai fini dell'espressione del parere di competenza di questa Autorità;
- VISTA** la nota prot. 46981 del 21/12/2020 (prot. D.R.A. n. 75107 del 21/12/2020 con la quale il Comune di Enna, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione presso l'Albo Pretorio on-line dal 14/10/2020 al 12/12/2020;
- VISTA** la nota prot. M_D ABA001 REG2021 0000083 del 05/01/2021 (prot DRA n 344 del 05/01/2021) con la quale l'Aeronautica Militare ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs. 66/2010;
- VISTA** la nota prot. n. 11320 del 07/04/2021 (prot. DRA n. 20646 del 07/04/2021) con la quale il Servizio 3 - Autorizzazioni del DRE ha comunicato la procedibilità della pratica e richiesta di integrazioni al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.lgs. n. 28/2011;
- VISTA** la nota prot. 2606 del 28/04/2021 (prot DRA n 26335 del 28/04/2021) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna_S15.4 ha autorizzato l'esecuzione del piano saggi archeologici, ai sensi dell'art 25 del D. lgs 50/2016 e art 28 del codice dei B.C. e del Paesaggio;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 46/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 26/05/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n 6936 del 04/06/2021;

- VISTA** la nota del 25/06/2021 (prot. DRA n 44291 del 30/06/2021) con la quale il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini per un periodo complessivo di 180 giorni al fine di presentare le integrazioni documentali a seguito del P.I.I. n.46/2021 della C.T.S.;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 48270 del 13/07/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha accolto la superiore richiesta di proroga, invitando la Società alla rispondenza entro i termini;
- VISTA** la nota del 01/12/2021 (prot. D.R.A. n. 81855 del 03/12/2021), con la quale il Proponente ha riscontrato quanto richiesto dalla C.T.S. con il P.I.I. n 46/2021, depositando la documentazione integrativa nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 899), con n. id. progressivo da 13607 a 13698;
- VISTA** la nota prot. n. 2607 del 18/01/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. 13040 del 27/01/2022 (prot. DRA n 4856 del 27/01/2022) con la quale l'ufficio del Genio Civile di Enna_U.O.3 ribadisce il contenuto delle note prot. 106109 del 17/07/2020, circa le competenze riguardo le linee elettriche e dell'Autorità di Bacino per il Nulla Osta Idraulico, e prot. 31390 del 24/02/2021, allegando la Relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 111 del T.U. n. 1775/1933, con cui l'ufficio esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- VISTA** la nota prot. 4345 del 07/02/2022 (prot. DRA 7734 del 9/02/2022) con la quale il Servizio 3 del DRE ha ricomunicato la procedibilità della pratica e richiesto integrazioni al fine del rilascio della Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs 387/2003, di competenza;
- RICHIAMATO** il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 09/02/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 8499 del 11/02/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 46/2021 del 26/05/2021.
- In sede di conferenza in sintesi:
- Il Proponente comunicava di avere ricevuto le ulteriori seguenti note:
 - nota prot. DPR_DTP_PA.ING./A0011/PA/2020/004584 del 25/08/2020 della R.F.I. recante nulla osta di competenza;
 - nota prot. ENAC-TSU 20/10/2021 – 0119877-P di ENAC recante nulla osta relativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
 - il Rappresentante dell'Autorità di Bacino comunicava la necessità di acquisire la documentazione integrativa specificata ai fini del rilascio del parere di competenza;
 - il Proponente evidenziava la variazione della potenza nominale dell'impianto da 7,344 MWp a 5,92816 MW avvenuta a seguito delle integrazioni richieste dalla CTS e anche della modifica della tecnologia di realizzazione dell'impianto previsto di tipo misto (fisso e con tracker);
 - il Rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta rilasciava, sulla base della documentazione depositata sul Portale Ambientale e per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni.
- VISTA** la nota prot. n. DI.SIC/C.CL/85/PRE del 16/02/2022 (prot. DRA n. 9603 del 16/02/2022) con la quale la Società SNAM Rete Gas S.p.A., ha comunicato che lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- VISTA** la nota prot. n. 12720 del 24/02/2022 (prot. DRA n. 11258 del 24/02/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in agricoltura/LEADER ha comunicato che "[...] *la realizzazione interferirebbe negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, [...] il sito si ritiene non idoneo*";
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 14574 del 08/03/2022 con la quale TERNA SPA ha comunicato a questo Dipartimento e per conoscenza al Proponente ed a E-distribuzione che "*per la richiesta di connessione è opportuno rivolgersi alla società e-distribuzione, e che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla società e- distribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN [...]*";

- VISTA** la nota prot. n. 19935 del 09/03/2022 (prot. DRA n. 14840 del 09/03/22) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5/Demanio trazzerale e usi civici ha rilasciato nulla osta di competenza ai soli fini del parere preventivo;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 22015 del 01/04/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la seconda riunione della “CdS”;
- VISTA** la nota prot. n. 11862 del 06/04/2022 (prot. DRA n. 23701 del 06/04/22) con la quale il Servizio X del DRE ha ritrasmesso il nulla osta per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 24269 del 08/04/2022 con la quale l’Agenzia del Demanio ha richiesto di inviare un elenco delle particelle catastali di proprietà dello Stato, corredato da apposite visure ed estratti di mappa con l’individuazione grafica delle particelle interessate dall’intervento, rappresentando che nel caso in cui nessun bene di proprietà statale sarà interessato dalle opere in progetto, non sarà rilasciata alcuna determinazione;
- VISTA** la nota prot. n. 55056 del 12/04/2022 (prot. DRA n. 25271 del 12/04/2022) con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Enna ha ribadito il contenuto della nota prot. n. 13040 del 27/01/2022 e delle precedenti note prot. n. 106109 del 17/07/2020 e prot. n. 31390 del 24/02/2021;
- RICHIAMATO** il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 14/04/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 26483 del 15/04/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente comunicava che la Società aveva inoltre ricevuto la nota prot. n. 101023 del 27/10/2020 con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, nella considerazione che l’area d’intervento non ricade in aree a vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923, non rende parere di competenza. Inoltre, comunicava che l’Ufficio del Genio Civile di Enna con nota prot. n. 106109 del 17/07/2020 aveva rilasciato nulla osta sulle linee elettriche, ai sensi del D.P.R. 1775/1933, e parere favorevole con successiva nota prot. n. 31390 del 24/02/2021. In riscontro alla nota della Società TERNA SPA, prot. DRA n. 14574 del 08/03/2022, la Società proponente dichiarava che non sono presenti interventi di potenziamento sulle linee RTN riguardanti la connessione dell’impianto in oggetto;
 - il Proponente inoltre, rappresentava, di avere comunicato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna in merito lo stato delle indagini archeologiche avviate al fine di produrre la documentazione necessaria all’espressione del parere. Inoltre, relativamente alle richieste di integrazioni sul Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo da parte di ARPA Sicilia richiedeva 10 (dieci) giorni per il riscontro e 45 (quarantacinque) giorni per dare riscontro all’Autorità di Bacino (prot. n. 2297 del 10/02/2022). Inoltre, con riferimento alla nota prot. n. 12720 del 24/02/2022 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura – Servizio 3/LEADER, dichiarava che il parere negativo non può ritenersi condivisibile in quanto, nonostante l’area ricada formalmente all’interno dei disciplinari di produzione DOP e IGP, la stessa non ospita colture di pregio, ma solamente colture foraggere, sottolineando che il progetto migliora l’utilizzo agricolo dell’area prevedendo un aumento delle colture seppure non di pregio, e quindi richiedeva la revisione del parere;
 - il Rappresentate del Comune di Enna esprime parere di compatibilità urbanistica favorevole, secondo quanto previsto dall’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, così come recepito dalla Regione Sicilia;
 - il Presidente, in ragione della richiesta avanzata dalla Società circa i giorni utili per riscontrare le richieste di integrazioni, sospendeva i lavori della Conferenza comunicando che sarebbero stati riaggiornati a seguito di comunicazione da parte della Società della conclusione delle indagini archeologiche e della trasmissione della documentazione integrativa.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 49351 del 04/07/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la terza riunione della “CdS”;

RICHIAMATO il verbale della *terza* riunione della “Cds”, tenutasi il 14/07/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 54738 del 21/07/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In particolare in sede di Conferenza:

- il Rappresentante dell’Autorità di Bacino dichiarava il mancato riscontro delle integrazioni richieste dall’AdB con nota prot. n. 2297 del 10/02/2022. Si confermavano le richieste fatte con la richiamata nota, rappresentando che è stato emanato il nuovo decreto sull’A.I.U. DSG n. 167/2022, per cui si invitava il Proponente a prenderne visione ed a trasmettere la documentazione non richiesta con nota prot. 2297/2022;

- il Proponente precisava che la Società aveva integrato la documentazione richiesta dall’AdB, impegnandosi a presentare le ulteriori integrazioni previste dal DSG 167/2022;

- Il Presidente preso atto dei pareri acquisiti invitava la Ditta ad integrare la documentazione richiesta dall’Autorità di Bacino alla luce del nuovo DSG 167/2022 ritenendo conclusa la prima fase della Conferenza di Servizi, per l’emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame;

VISTA la nota prot. n. 35635 del 01/08/2022 (prot. DRA n. 57614 del 01/08/2022) con la quale la Città di Enna ha reso parere favorevole limitatamente all’aspetto ambientale;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 109/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 15/03/2023, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 19425 del 21/03/2023;

VISTA la nota prot. 22147 del 29/03/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha restituito il suddetto Parere n. 109 del 15/03/2023 alla C.T.S. chiedendo una rivisitazione di alcune delle Condizioni Ambientali contenute;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 310/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 16/05/2023, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 36525 del 19/05/2023 recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs 152/2006, subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e depositata in data 13/05/2021 nella Sezione “Integrazioni” del Portale Ambientale con n. id. progressivo 6749;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, per il progetto denominato “*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Lombardi” di potenza nominale e di picco pari a 5,92816 MW e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Enna in C.da Lombardi snc su terreno agricolo distinto in Catasto al Fg. 15, particelle 7, 132, 156, 162, 179, 285, 287, 297 sub 1 (area impianto) al Fg. 15 p.lla 7, al Fg. 6 P.lla 119 (elettrdotto)*” proposto dalla Società GREEN CITY SICILIASRL, con sede legale in Capri Leone (ME) 10121, Via John Kennedy, 61, Frazione Rocca di Capri Leone, P.IVA: (C.F. e P.IVA 0351756083- PEC greencitysiciliasrl@pec.it), a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 1 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |
| | |
| Condizione ambientale | n. 2 |
| Macrofase | Ante Operam |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Mitigazioni Vegetazione-Fauna |
| Oggetto della prescrizione | <p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata; 2. Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; 3. La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; 4. Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; 5. Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; |

| | |
|--|--|
| | <ol style="list-style-type: none"> 6. Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; 7. È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); |
| Termine Avvio Verifica di Ottimizzazione | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---|
| Condizione ambientale | n. 3 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Vegetazione |
| Oggetto della prescrizione | <p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; 2. Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. 3. Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari; 4. Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a |

| | |
|--|--|
| | <p>tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>5. Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n. 4 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Mitigazioni –Vegetazione – Fauna |
| Oggetto della prescrizione | <p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; 2. Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|--------------------|
| Condizione ambientale | n. 5 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |

| | |
|--|--|
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di Applicazione | Fauna/paesaggio |
| Oggetto della prescrizione | Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 6 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Compensazioni - D.M. 10/09/2010 |
| Oggetto della prescrizione | Dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---------------------------------|
| Condizione Ambientale | n. 7 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Suolo/paesaggio |

| | |
|--|---|
| Oggetto della prescrizione | Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: <ol style="list-style-type: none"> 1. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; 2. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; 3. ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n. 8 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Suolo-Sottosuolo |
| Oggetto della prescrizione | Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|-------------------------|
| Condizione Ambientale | n. 9 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Suolo |

| | |
|--|---|
| Oggetto della prescrizione | In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 10 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 11 |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Fase di progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Rifiuti |
| Oggetto della prescrizione | In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una dettagliata stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |

| | |
|----------------|--|
| Ente coinvolto | |
|----------------|--|

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n. 12 |
| Macrofase | Ante operam |
| Fase | Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ambito di applicazione | Terre e rocce da scavo |
| Oggetto della prescrizione | I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 13 |
| Macrofase | <i>Ante Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività |
| Ambito di applicazione | Mitigazioni / Cantierizzazione |
| Oggetto della prescrizione | <p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); 2. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; 3. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; 4. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e |

| | |
|--|--|
| | di dismissione). |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Condizione Ambientale | n. 14 |
| Macrofase | <i>Corso Operam</i> |
| Fase | In fase di cantiere |
| Ambito di applicazione | Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore |
| Oggetto della prescrizione | <ol style="list-style-type: none"> 1. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. 2. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aerodisperse, rumore ed emissioni in atmosfera |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | In fase di cantiere |
| Ente vigilante | Arpa Sicilia |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|--|
| Condizione Ambientale | n. 15 |
| Macrofase | <i>Corso Operam</i> |
| Fase | Fase di cantiere |
| Ambito di applicazione | Cantiere |
| Oggetto della prescrizione | Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mi- |

| | |
|-------------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 15 |
| | mitigazione realizzati. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Fase di cantiere |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|---|
| Condizione Ambientale | n. 16 |
| Macrofase | <i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio |
| Ambito di applicazione | Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avi-fauna e paesaggio. |
| Oggetto della prescrizione | <p>Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all’impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall’ Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|------------------------------|--|
| Condizione Ambientale | n. 17 |
| Macrofase | <i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio |

| | |
|--|--|
| Ambito di applicazione | Monitoraggio Ambientale - Pedofauna. |
| Oggetto della prescrizione | Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| | |
|--|--|
| Condizione Ambientale | n. 18 |
| Macrofase | <i>Corso Operam – Post Operam</i> |
| Fase | In fase di cantiere ed in fase di esercizio |
| Ambito di applicazione | Suolo – Sottosuolo |
| Oggetto della prescrizione | <ol style="list-style-type: none"> 1. Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. 2. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. 3. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di cantiere ed in fase di esercizio |
| Ente vigilante | ARPA Sicilia |

| | |
|----------------|--|
| Ente coinvolto | |
|----------------|--|

| | |
|-------------------------------------|---|
| Condizione Ambientale | n. 19 |
| Macrofase | <i>Post operam</i> |
| Fase | Dopo dell'entrata in esercizio |
| Ambito di applicazione | Dismissione |
| Oggetto della prescrizione | <p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p> |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Prima dell'entrata in esercizio |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 310/2023 della C.T.S. del 16/05/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 91 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale

12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 899 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 21/06/2023

F.to L'Assessore
Elena Pagana